

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5 - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 75

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente a Udine, presso A. MANZONI e C. Udine, Posta n. 7 - MILANO, e sulle altre città salite tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vici mundum, vincat et ipsa modo PIZZUS Archiep. Utine.

Mercoledì 1 aprile 1908

Reato politico

Il reato « politico » ha raccolto a Roma sindacalisti e riformisti, repubblicani e radicali ad un Congresso di cui i lettori conoscano già parte delle non liete ma assai osilaranti vicende. Il congresso ha per iscopo di sottrarre al carcere i detenuti di questi reati politici, ed indirettamente di farne l'apoteosi. E la osonaca ci dice che lunedì accorsero al congresso, fra le altre persone una signorina uscita due giorni prima dal carcere ed un'altra, uscita anch'essa da poco. Il Congresso all'Avanti era presieduto dalla famigerata Argentina Altobelli.

Ma che cosa intendono quei signori per reato politico? Qualunque violazione di qualsiasi articolo del Codice, perpetrata da un sovversivo nel pieno o nel semi esercizio delle sue funzioni sovversive. Reato politico è uno schiaffo ed una bastonata all'agente di P. S., reato politico l'incendio d'uno stabile d'odiato borghese che abbia la mutria di non piacere alla lega; reato politico qualunque coercizione della libertà personale; reato politico le sentenze, le condanne, i boicottaggi, i tentativi di omicidio per invidia dei tribunali alla Crespellano; reato politico una volgare diffamazione d'un'anima vile e bassa, contro una persona rispettabile, onorata, altolocata, come quella di Ferri ai danni di Bettolo.

Un bellissimo sistema, come si vede: colla scusa del reato politico se ne fa quante se ne vogliono e si cinge l'aureola di martire appunto col praticare daddovero la vita del peccatore.

Eppure, guardate un po', noi siamo pienamente convinti che detti reati, tali da disonorare, per sempre, qualsiasi uomo dell'ordine, caricati su una coscienza sovversiva vestono il carattere di reato politico. Qual'è infatti il reato politico? E' il delitto commesso contro lo Stato, contro la forma politica che lo regge.

Ora il socialismo m'insegna che la proprietà è un furto: che è ingiusto l'ordinamento attuale dello Stato che protegge la proprietà. Se io dunque attento a questa proprietà, io commetto un reato politico, un reato contro lo Stato, che è solo colla forza, sprovvisto di diritto, a tutelare la proprietà privata. Così dicasi degli altri reati d'indole volgare. Lo Stato riconoscendo come partito vero e proprio il socialismo, ne ammette pure implicitamente le conseguenze e deve considerare come reato politico, quello che non è tale in sé, ma tale è soggettivamente.

E così popola facilmente la nazione di martiri-delinquenti.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI. ROMA, 31.

Il bilancio della marina.

Sonnino tenta di nuovo all'opposizione? In mancanza di deputati che non arrivano alla ventina l'aula è ripiena d'un fetore insopportabile, forse causa la rottura di qualche fognia, tanto che, svolta un'interrogazione Vassallo sulla rimozione d'un giudice siciliano, il Presidente sospende la seduta.

Ripresala, si discute il bilancio della Marina.

Parla prima Del Balzo che propugna la necessità d'una forte nostra marina, sia perchè le altre nazioni accrescono sempre la marina, sia per il prestigio e la salvaguardia nazionale, sia per le nostre colonie.

Sonnino tiene un discorso interessantissimo. Conviene sulla necessità di maggiori spese per la Marina, ma dice che non si può farle ora queste spese per non compromettere il bilancio.

Le entrate sono in diminuzione: si sono fatte certe previsioni nei preventivi troppo rose e anche fantastiche: maggiori spese chiedono le fortificazioni, l'artiglieria, il personale ferroviario ecc. Il discorso di Sonnino è ascoltato con grande attenzione, e destò vivi commenti e profonda impressione.

Parlò poi Rocco in favore del Governo e così Masciantonio che replicando ribatte a Sonnino che se la solidità del bilancio è veramente compromessa egli doveva rilevarlo quando si notavano spese superflue e non ora discutendosi spese così necessarie come quelle della Marina.

Stasera il discorso di Sonnino fu commentato assai nei circoli politici. Si rileva che Sonnino ha pronunciato il suo primo discorso d'opposizione a Camera vuota, assente il Governo.

SENATO.

Roma, 31. — Oggi al Senato prese possesso del seggio presidenziale Manfredi, mandando un saluto a Canonico, e inneggiando al Senato, depositario di quell'accoppiamento costituzionale armonico che esiste fra la gloriosa monarchia d'Italia e la libertà. Si discusse poi la legge sulla Somalia.

La commedia antagonista riformista - sindacalista

« Pro vittime politiche »

Roma 31. — Oggi è continuato il Congresso, o meglio, i due convegni sindacalista e riformista pro vittime politiche. Il primo ebbe luogo alla Casa del Popolo e si decise di mandare quei trenta sindacalisti che « hanno le carte in regola » al convegno riformista che è il convegno ortodosso promosso e mantenuto dalla Confederazione del lavoro.

Ed andarono alle Marmorelle ove siedono i riformisti ed odono il discorso di Rigola che conclude riassumendo gli scopi più importanti che dice essere: 1. libertà per tutti i condannati politici; 2. onestà nella vita pubblica; 3. stato laico, ecc.

Scota si limita ad augurarsi che i delinquenti abbiano carattere di dignità. Turati a nome dei deputati socialisti (molto assottigliati nelle elezioni dopo gli scioperi) si dichiara contrario allo sciopero, vorrebbe che il convegno s'occupasse invece dei problemi sociali sollevati dal governo con i recenti progetti di legge.

Borghesi, anarchico, vuole vuole e vuole lo sciopero.

Nel pomeriggio si riadunano alla Casa del Popolo i sindacalisti che « non hanno le carte in regola » sotto la presidenza della signorina « Iole Guglielmini » e votano un ordine del giorno... opposto a quello votato nel mattino: i sindacalisti che partecipano alla riunione dei riformisti alle Marmorelle ritornino ai loro compagni sindacalisti alla Casa del Popolo per discutere in merito. S'inviano messi alle Marmorelle per portare ai compagni l'ordine del giorno.

Intanto alle Marmorelle si tengono molti discorsi, ultimo dei quali quello di Rigola conchiuso da un ordine del giorno che « invocando un'intesa tra tutte le istituzioni proletarie, politiche ed economiche... per dare una forma civile (!) alla lotta di classe, respinge lo sciopero generale ».

Ed anche per oggi si cala il sipario sui due palcoscenici.

Dopo il Congresso di Genova

La Lega dei padri.

Nella relazione di ieri, diciamo della proposta Baccelli di istituire in ogni Comune la Lega dei padri di famiglia, perchè vigili sulla istituzione nelle scuole.

Diamo oggi l'ordine del giorno approvato dal Congresso:

« Il Congresso, considerato che allo stato attuale della legislazione scolastica sia supremo dovere dei cattolici d'impedire che, nei Consigli comunali possa prevalere la massima della abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole; considerato che ad ottenere un tale intento è necessario che i padri di famiglia, aventi o non aventi il voto nelle elezioni amministrative, si adoperino perchè i candidati da eleggersi non siano persone apertamente irreligiose o non credenti; considerato che anche dove i consigli comunali non abbiano deliberato o non pensino a deliberare l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle loro scuole, è pur sempre opportuna una continua sorveglianza sul modo come l'insegnamento stesso venga impartito, perchè quando volte sia riconosciuto insufficiente od impartito male si possa ricorrere all'autorità competente per gli adeguati provvedimenti; delibera:

1. che in ciascun comune si costituisca la Lega dei padri di famiglia allo scopo, non solo della generale tutela della pubblica moralità, ma in ispecie (come parte integrante del suo programma) per combattere le candidature di persone notevolmente irreligiose o non credenti, a fine di ovviare al pericolo di deliberazioni consigliari per l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

2. che nel caso che tale abolizione non sia dai comuni deliberata, l'azione della Lega si estenda ad una continua vigilanza sul modo con cui viene impartito l'insegnamento religioso o per tale effetto costituiscono fin d'ora una o più commissioni, tanto maschili quanto femminili, perchè riferiscano onde avvisare ai mezzi più efficaci ed opportuni per evitare i danni di un insegnamento imperfetto od a stigmatizzare abusi che si verificano circa l'impartizione dell'insegnamento stesso avanti le autorità competenti. »

A quest'ordine del giorno vennero poi fatte queste aggiunte:

1) Che le commissioni di vigilanza estendano la loro azione, non solo sulla maniera con cui viene impartito l'insegnamento religioso, ma su tutto l'insegnamento elementare, essendo troppo evidente che un inquinamento quotidiano di irreligione distrugge tutte le fatiche e tutte le buone opere del sacerdote, il quale non ha a sua disposizione per l'insegnamento religioso che una sola ora alla settimana;

2) che negli istituti cattolici sia impartito anche l'insegnamento normale, perchè si formi così un forte e vigoroso nucleo di maestri.

Note e commenti

La malaria.

Anche in alcune plaghe del nostro Friuli la malaria miete le sue vittime. Lo Stato e la Provincia incoraggiano la lotta contro questo insidioso nemico, che non dovrebbe trovarsi in Italia, chiamato per antonomasia il giardino d'Europa.

In questa lotta peraltro ottimi capitani dovrebbero essere i sacerdoti posti a cura d'anime nei siti infetti. Tra le opere umanitarie e cristiane chiamate a fecondare, questa non dovrebbe essere la ultima. Alcune istruzioni pratiche ai contadini, per premunirsi contro la malaria, non è difficile impartirle; come è facile diffondere tra le famiglie la cura del chinino, che lo Stato somministra. E' un'opera che renderà molto benemerito il Clero e sulla quale perciò richiamiamo la sua attenzione.

Uno specchio.

A persuadere sui vantaggi recati tra le popolazioni insidiate dalla malaria dal chinino di Stato, basta questo specchio statistico:

| Consumo di chinino di Stato | Mortalità per malaria dello Stato | Utile per lo Stato |
|-----------------------------|-----------------------------------|--------------------|
| Anno | Chilogr. | Anno Morti Lire |
| 1902-1903 | 2242 | 1902 9908 31.000 |
| 1903-1904 | 7334 | 1903 8513 183.088 |
| 1904-1905 | 14071 | 1904 8501 183.382 |
| 1905-1906 | 18712 | 1905 7838 293.295 |
| 1906-1907 | 20723 | 1906 4690 350.000 |

All'opera dunque per strappare alla invalidità e alla morte tante esistenze preziose alla famiglia e alla società.

La sentenza che respinge il ricorso Nasi.

Roma, 31. — La sentenza della Corte di Cassazione sul ricorso dell'on. Nasi è stata pubblicata alla fine dell'udienza delle sezioni civili. La sentenza occupa 7 fogli di carta bottata: dopo un diligente esame delle ragioni del ricorrente ed un'esposizione delle funzioni dell'Alta Corte e della Cassazione dichiara inammissibile il ricorso presentato dall'on. Nasi ed ordina la restituzione del deposito.

Presto perciò Nasi dovrà essere tradotto a Regina Coeli, mentre si risolleverà la questione della grazia.

LA DOMENICA DI GUGLIELMO.

Domenica il tempo era piovoso. Di conseguenza gli imperiali di Germania, che si trovavano a Venezia, non si mossero dal bastimento. Dove però si sono celebrate le funzioni religiose, alle quali assistettero gli imperiali.

E fu l'imperatore stesso che lesse e spiegò a lungo alcuni brani della Bibbia! A questo proposito Ugo Pesci ricorda nella *Perseveranza* come egli nel 1891 assistette a una di queste cerimonie.

Mentre il ministro luterano — scrive egli — recitava le preghiere, l'imperatore con il suo seguito stava di fianco all'altare. Ad un dato momento l'imperatore si mosse, prese la Bibbia dalle mani del ministro, e rivolto verso i mazzi schierati sul ponte in massa compatta, cominciò a leggere i versetti ed a spiegarne il significato. Quei mazzi tedeschi, biondi, rossi, paffuti, veri colossi per la loro età, non battevan ciglio, quasi non fiatavano, impettiti, sull'« attenti », stitigliati davanti a Dio e all'imperatore.

La scena, tanto semplice per l'apparato aveva, secondo me, qualche cosa di veramente grandioso e solenne: il sovrano di 26 Stati e 50 milioni d'abitanti, mostrandoci di sapere che prima regola per infondere la religione è l'averla, e che i saggi ed i più coraggiosi fra gli uomini l'hanno sempre rispettata, non impiccioiva ma ingigantiva agli occhi d'un povero diavolo come me, che si vanta di non essere uno « spirito forte ». Fra le tante scene alle quali ho assistito è una di quelle più nitidamente rimaste impressa nella mia memoria.

L'insegnamento religioso nelle scuole e la lezione italiana.

Quanti s'interessano in Italia delle sorti della istruzione religiosa nelle scuole, e specialmente coloro che intendono prender parte all'imminente Congresso per la educazione cristiana del popolo a Genova, sapranno grado all'ottimo prof. comm. Niccolò Rezzara d'aver riunito in chiara esposizione i vari provvedimenti di legge che dal 1859 fino ad oggi disciplinarono l'insegnamento religioso nelle scuole italiane.

Il breve ma importante opuscolo, di 24 pagine in 8.° piccolo, stampato in edizione compatta e nitida, esce dalla Tipografia S. Alessandro.

L'opuscolo del prof. Rezzara va dalla legge organica 13 novembre 1856 (Casati) alla discussione svolta nella Camera dal 18 al 28 dello scorso febbraio ed al relativo voto sulla mozione Bissolati. Ha cinque capitoletti.

Norme fondamentali (legge Casati). — I primi strappi (legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria, r. decreto 6 giugno 1878, circolari del Ministero della P. I. 29 settembre 1870 e 12 luglio 1871, regolamento per le scuole normali 21 giugno 1883 e conseguente nota ministeriale enorme addirittura, del 26 dicembre dello stesso anno corredata col regolamento unico 1888). — La legge violata (regolamento generale 9 ottobre 1895, questione di Milano e parere del Consiglio di Stato sezione interni, 8 maggio 1903). — Gli ultimi colpi (mozione Bissolati e Regolamento Rava). — L'ultima fase (voto della Camera).

Questo cenno dice abbastanza dell'opportunità somma dell'opuscolo: ad esso non mancherà a vantaggio comune la massima diffusione.

N. Rezzara. - L'insegnamento religioso nella legislazione italiana. Bergamo, Tip. Alessandro cent. 20 la copia; 12 L. 2; 25 L. 3.50; 50 L. 6, franco di porto.

Un nuovo cannone portosono.

Che sia una... bomba? Londra, 31. — In un articolo pubblicato dalla *Contemporary Review* il colonnello del genio Meut espone l'invenzione di un cannone messo in azione dalla elettricità, che imprimerebbe al proiettile di qualsiasi dimensione una velocità iniziale di 9000 metri al secondo. Questo nuovo cannone, il cui inventore è Simpson, non riscalda né produce fragore, né sviluppa fumo, né odore. La sua semplice costruzione è tale che una officina di costruzioni ordinaria basta per fabbricarlo. Secondo l'autore dell'articolo sarebbe possibile con questa nuova arma bombardare Parigi da Londra e Londra da Parigi.

Congresso internazionale cristiano.

In nome dell'Unione generale dei sindacati cristiani della Germania, l'onorevole Schiffer ed il signor Stegerwald rivolgono un invito a tutte le organizzazioni straniere degli operai credenti per un prossimo convegno internazionale da tenersi a Zurigo nel luglio di quest'anno.

Gli argomenti dell'ordine del giorno sono importantissimi; tra gli altri rileviamo la proposta della fondazione di un segretariato internazionale per la guida delle varie organizzazioni e lo studio dei problemi che le riguardano. L'idea è ottima e uno scambio di idee e l'appoggio dei fratelli che lottano per la stessa causa potranno dare agli sforzi comuni un impulso decisivo verso l'organizzazione di mestiere, che è il compito più urgente per noi in questo momento e la parte fondamentale del programma sociale nostro finora in molti luoghi troppo trascurato.

Il prezzo della offesa.

Il *Cri de Paris*, che è proprietà del signor Jean Finot, amico del principe di Monaco ha una nota, invidiosa anzi che no, a proposito del viaggio, ora rinviato, del principe a Roma.

Secondo il *Cri*, il compenso principale che il principe sperava di ottenere dalle note di un viaggio all'Urbe, era questo: l'impegno del Governo italiano ad opporsi ai tentativi che si fanno da un certo tempo a San Remo ed in altri Comuni della Riviera ligure per fondarvi un « casino » con giochi d'azzardo che attirerà colà la massa degli *habitués* di Montecarlo.

« La conferenza del Principe a Roma — dice il *Cri* — fatta sotto gli auspici della Casa Reale, a rischio di incorrere nel risentimento della Santa Sede, mostra a qual punto Alberto I abbia il senso della vita moderna... »

Il *Cri* narra poi che nello stesso tempo ch'egli dava le disposizioni per il suo viaggio a Roma, il principe Alberto introduceva nella giurisdizione del suo Principato la legge del divorzio con larghezza non prevedute nel Codice francese!

Un bimbo di 2 anni, salvato dal fratello di 6.

A Gramolazzo (Garfagnana) di faccia al molino de « Rotone » trovai un poicciello che attraverso il fiume *Serchio* e mette in comunicazione il molino coi contadini di Gramolazzo.

Sul ponte si trovavano tre piccoli bambini, figli del proprietario del molino certo Girolamo Castagnoli. Ad un tratto il più piccolo dei tre, un bambino di due anni per nome Adriano, cadde nel fiume in un punto dove l'acqua è alta circa un metro.

Prima che potesse accorrere alcuno, il fratellino Oreste di anni 6, si lanciò nel fiume, ed in un attimo condusse il fratellino sano e salvo alla riva.

La protezione della giovane

Presieduta dalla contessa di Gropello, nei giorni 11, 12 e 13 aprile sarà tenuto a Modena il Congresso dell'Opera Cattolica internazionale per la protezione della giovane.

Scopo di quest'opera si è d'assistere, consigliare ed aiutare moralmente e gratuitamente le giovani in qualunque circostanza si possono trovare, allorché desse nell'aprile della vita, sono costrette a lasciare la casa per guadagnarsi sotto tetto e le tante volte in terra straniera, il loro pane. Quest'opera dunque è per la giovane una nobile e caritatevole surrogato della famiglia che le vien meno: è una salvaguardia per chi abbasogando dell'opera di questa debole e fragile creatura, esercita su di essa l'autorità del comando, imperocché tale Associazione, mentre sostiene e tutela i diritti della sua protettrice, sostiene in pari tempo e tutela i diritti di chi ha ragione di pretendere l'ubbidienza e la saggiezza di lei; da ultimo è una tavola di salvezza per l'intera società la quale in questi tempi di corruzione aspetta impaziente dalla donna veramente riformata il sintomo primo della sua risurrezione, del suo benessere, della sua gloria.

Tale Opera difatti, che vide per la prima volta la luce nella città di Friburgo il 22 settembre 1896, fu ispirata dal doloroso riconoscimento dei pericoli corsi dalle giovanette collocate in Ungheria ed in Russia: un anno più tardi l'Opera di Protezione si era estesa nella maggior parte della Svizzera. Da allora l'Associazione si è progressivamente sviluppata, ed ormai raggruppa più di 1200 istituzioni locali, uffici di collocamento, patronati ecc. L'Inghilterra, l'Irlanda, la Spagna, il Belgio, la Francia e l'Olanda accolsero con vivo interesse la fondazione dell'Opera, nel 1903 l'Italia partì essa pure il suo concorso alla Associazione. La città ed industrie Torino fu ed è la sede del Comitato Nazionale Italiano. L'Opera di Protezione si fondò pure a Bologna, a Brascia, a Cuneo, Firenze, a Genova, a Livorno, a Lucca, a Venezia, a Belluno, a Milano a Napoli, a Novara, a Parma, a Pisa, a Roma, a Treviso, ad Alba, ad Alessandria, a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia) a Castelnovo (Scrivia), a Guastalla, a Sampierdarena, a S. Remo, a Suzzara, a Casale, a Vercelli, a Neviano Arduini (Parma), a Padova, a Savigliano, a Vicenza, a Ventimiglia, a Crema, a Como ed a Modena, come già si è detto.

E grande il bene che dai detti Comitati si opera e per darne un'idea si riportano alcuni brani del Resoconto morale del Comitato modello di Torino (anno 1907).

Dal marzo al dicembre furono collocate 115 giovani, in parte a servizio domestico, in parte ad impieghi educativi, commerciali, industriali, con rigoroso esame dei posti offerti e della scelta delle fabbriche raccomandabili per buon trattamento e moralità. La cifra di 115 collocamenti è esigua pel coscienzioso sistema d'informazioni che riduce la sua entità da quella delle domande, ed anche per cause indipendenti dal buon volere dell'Ufficio ormai perfettamente organizzato. Le giovani aiutate alla sola stazione di Porta Nuova furono 1276. Sempre nel medesimo spazio di tempo le giovani ospitate furono 517.

Le ammesse alla Sala di ristoro furono 120. Ad onta però di tali risultati, le principali difficoltà incontrate in Italia sono: 1.º Ignoranza intorno alla vera natura dell'Opera, tanto più difficile a vincere quanto più complesso è il suo programma. 2.º Il chiamarsi Cattolica, che a molti sembra indice di esclusivismo religioso. 3.º Lo scetticismo di molti circa l'efficacia della sua azione. 4.º Lo spirito critico, che esagera le inevitabili imperfezioni nel funzionamento di alcuni rami dell'Opera, specie al loro inizio.

Non polemizziamo presentiamo solo fatti. L'opera è rivolta a tutte le giovani, di qualsiasi religione ove loro venga meno l'aiuto dei correligionari; a Roma fu accolta anche una turca. Usando le necessarie cautele, nessuna respinge, a tutte offre le più varie forme d'appoggio, che soventi sbocciano spontanee dal cuore dell'associata di fronte a caso nuovo, impreveduto, pietoso.

Possa dunque anche quest'opera intensificare ed ostendere il suo lavoro a beneficio di tante giovani esistenze esposte dalla dura necessità ai pericoli della vita.

Specialità FOCACCIE a L. 2.- al kg. F. Giuliani e Figlio, Lavorazione cilindrata a Macchina, presso l'OFFELLERIA Via della Posta, UDINE. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

30 marzo.

Commedie municipali.

Socialisti dalle mani lunghe.

« Sauterno » accenna ad un grave fatto scoperto tra il Monte di pietà e la Congregazione di Imola.

« Si tratterebbe di alcune centinaia di lenzuola sottratte alla Congregazione di carità ed alla amministrazione del manicomio provinciale. Di queste lenzuola 220 sarebbero state deposte al Monte di pietà e altre sarebbero state vendute.

In questi giorni vi è stato un grande via vai fra i pezzi grossi del riformismo locale e fra i presidenti del Monte di pietà e della Congregazione. Si dice che il signor Tavanti ed il dott. Bosolino Cenni, per sottrarsi ad eventuali responsabilità proprie, volessero fare una regolare denuncia, ma vi si opposero i dirigenti il riformatorio locale e qualche redattore della « Lotta », perchè si tratterebbe di tutti compagni e compagne che sono complicati nella faccenda.

Del personale addetto alla lavanderia è già stato sospeso qualcuno, quattro lavandaie, ma il lavaggio per accomodare ogni partita è enorme. »

Il cattolicesimo agli Stati Uniti. La religiosità della marina da guerra

Un discorso tenuto a Rio de Janeiro dal padre Gleason, quando fece sosta in quel porto la grande squadra americana del Pacifico, questo reverendo, che è cappellano maggiore per cattolici nella detta squadra, ha dato ragguagli molto interessanti e preziosi sullo stato fiorente della religione cattolica agli Stati Uniti. Egli ha detto specialmente che sopra sedicimila uomini circa che compongono la squadra americana, vi sono quasi seimila cattolici, dei quali due ammiragli. Non c'è a bordo nessun ministro protestante, ma in ricambio vi sono sei cappellani cattolici, dei quali egli è il cappellano maggiore. A bordo egli ha il grado di capitano, col diritto agli stessi onori ed allo stipendio competente. Egli vi celebra la Messa tutti i giorni, e la domenica con l'assistenza degli ufficiali e di tutto il personale della nave. Vi assistono ancora i protestanti e col massimo rispetto. Già alcuni di loro hanno fatto l'abituazione del corso della navigazione. Il cappellano maggiore rese giustizia ai riguardi coi quali la religione cattolica è trattata agli Stati Uniti, sia dal governo, sia dal popolo, sia dalla stampa; godono grande considerazione il clero, le congregazioni religiose, ed in particolare i gesuiti, che sono considerati come educatori modello della gioventù, e molte istruiti dall'attuale presidente della repubblica. Soggiunse che negli Stati Uniti la popolazione cattolica è di 16 milioni; che la città di New-York conta essa sola 2 milioni di cattolici, ed ha nelle sue scuole cattoliche primarie 100.000 alunni. Egli fece poi il più grande elogio dell'ammiraglio. Evans, comandante in capo della squadra, che tratta con tutti i possibili riguardi i cappellani della flotta. Finalmente, egli disse, a maniera di conclusione, basta notare che fra gli ambasciatori della grande repubblica, quattro sono cattolici; che il presidente Roosevelt conta i suoi migliori amici fra i cattolici, e che il suo ministro della giustizia è un cattolico fervente. Un particolare che ha molto significato; gli ufficiali e studenti cattolici della scuola navale sono obbligati ad assistere alla Messa a domenica per disposizione del regolamento.

Un sottomarino per la pesca.

Telegrafano da Marsiglia: La Società « des Forges et Chantiers » del Mediterraneo, alla Seyne, ha costruito per conto d'una Società di studi, formata a Biserta, un sottomarino destinato alla pesca delle spugne.

Questo sottomarino ha la forma d'un cilindro con estremità arrotondate ed è sormontato da un chiesco formante « panneau » d'accesso all'interno. Questo « panneau » è munito d'una fermatura che si manovra, sia dall'interno in tempo normale, quando si discende per la pesca, sia dall'esterno in caso d'incidente.

All'interno il sottomarino è munito di due riserve d'aria compressa e di tre casse a « ballast », la cui manovra deve produrre l'immersione e il ritorno alla superficie della nave. Una zavorra in ghisa, di 680 chili si trova posta al disotto del sottomarino e deve servire a risalire rapidamente in caso di pericolo. Infine, un piombo di sonda di 20 chili, che può essere manovrato dall'interno, serve a produrre dei leggeri cambiamenti verticali. Allorché il sottomarino s'immerge ed arriva al fondo può darsi che la pressione sul fondo del mare sia quasi nulla. Esso può allora girare sopra un « galet » posto ad una delle sue estremità, lo spostamento del sottomarino essendo prodotto dall'azione dei due remi sottomarini i quali si manovrano dall'interno.

Le manovre sono facilitate dalla illuminazione elettrica. Di più, un grande « hublot », situato al disopra dell'uscita della forca, permette di vedere dall'interno tutta la superficie del settore battuto dalla forca.

Un filo telefonico ed un portavoce adattato alla chiglia del sottomarino, permettono la comunicazione costante tra questo e il battello di scorta.

Il sottomarino è stato immerso in rada di Tolone, ad una profondità di 100 metri per provarne la resistenza, ed è stata constatata la completa solidità della « coque » e l'eccellente stato di tutti gli utensili di bordo.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophéol.

Per debito di giustizia.

Dobbiamo rilevare la partigianeria del corrispondente socialista della Patria del Friuli.

Parlando questi della seduta consigliere del 29 corr. nota e riporta ad litteram solo le parole del cons. e compagno Tosoni e rileva solo le approvazioni (a suon di piedi però) che ebbero queste e non accenna per nulla alle nobili parole ed argomenti condivisi da tutta la cittadinanza e che furono coronati da fragorosi applausi e battimani.

Questo diciamo perchè tutta la cittadinanza mediante le parole del cav. Linussio e Candussio intendeva far rilevare alla famiglia del compianto cav. Morocutti, lo sdegno che essa sentiva per l'offesa che la Giunta socialista apportò al benemerito cav. Morocutti, colla sua settaria deliberazione.

Simili resoconti nuocciano alla Verità tanto più sulla Patria che è un giornale... dell'ordine.

Attenti ai cani.

Questa mattina un bambino della vicina frazione di Imponzo nel mentre passava per via Vittorio Emanuele, venne morsicato alla mano destra da un cane appartenente al sig. Tavoschi di Tolmezzo. La ferita venne prestamente cauterizzata dal medico delle frazioni dott. F. Moro e si spera non sopravverranno complicazioni gravi.

Rileviamo però che troppo spesso avvengono nel nostro paese di queste disgrazie per il numero stragrande di cani vaganti per le strade incustoditi e senza museruola. Un severo regolamento a questo proposito da parte del Municipio è da tutti reclamato per l'igiene ed incolumità pubblica.

Sponsali.

Nella chiesa arcidiaconale l'egregio sig. Benzi Luigi da Carpi (Modena), si unì quest'oggi col sacro vincolo del matrimonio alla distinta signorina Scrisi Adolfa da Vittorio. Funsero da testimoni il cognato della sposa sig. Filippo Filipuzzi ed il farmacista dott. Bertossi.

L'assemblea della Società operaia. è indetta per la prossima domenica 5 aprile. All'ordine del giorno oltre ai soli oggetti delle assemblee di bilancio, vi è anche la proposta di un nuovo sussidio alla locale Cooperativa di lavoro.

Codroipo

31 marzo

Igiene scolastica.

Quest'oggi, nelle nostre scuole convennero i Maestri del Distretto per deliberare circa le norme dei corsi d'Igiene proposti, dall'Ordine Sanitario Provinciale: di cui avete, a suo tempo, data ampia notizia. Venne deliberato che le stesse segnano ogni giovedì a partire dal 9 aprile corr.

Un ordine del giorno votato alla chiusura raccoglie il desiderio che i Comuni — riconosciuta l'utilità di queste lezioni — ridonano a tutto vantaggio della Scuola — concorrono a sussidiare i maestri che dai Comuni contermini devono portarsi al capoluogo per assistervi.

S. Vito al Tagliamento

31 marzo.

Un sanvite che si suicida a Venezia. Giunge notizia da Venezia, che si è suicidato, appiccandosi, certo Giovanni Salvador di costi.

Il Salvador era a Venezia da qualche anno, ed era ammogliato. Non si conoscono le cause che lo hanno portato al suicidio; dicesi però che era molto dedito al bere.

Tarcento

30 marzo.

Cose del Circolo agricolo.

L'Assemblea di domenica.

Con intervento di circa un centinaio di soci ebbe luogo ieri, domenica, nella sala De Monte l'Assemblea annuale del Circolo Agricolo. Parecchi avevano scusato la loro assenza, tra cui Comelli, sindaco di Nimis, Armellini Giusto e Tonchia Carlo, assessori di Tarcento, Comelli, assessore di Nimis, Treppo, assessore di Ciseriis, Dal Pino, assessore di Magnano, il dottor Giuseppe Gervasi, di Nimis, ecc.

Ad unanimità fu approvata la relazione sull'attività del Circolo nell'esercizio decorso 1907, letta dal presidente dott. Bja-sutti, dopo di che prese la parola il signor Minardi, direttore didattico, il quale, per incarico degli altri revisori, Armellini Luigi di Tarcento, dott. Ottone Gervasi, Comelli Italo di Nimis, Foschia Valentino di Ciseriis, diede lettura di un'esauriente relazione, proponendo l'approvazione del conto 1907 del Circolo avendo constatato la regolarità di ogni spesa e proponendo una gratificazione al segretario rag. Antonio Candiago.

Dopo di che fu approvato ad unanimità il Consuntivo 1907 del Circolo e quindi il preventivo 1908.

Precedutosi alla rinnovazione d'un terzo dei consiglieri, furono eletti ad unanimità gli uscenti signori: Rovere Luigi di Ci-

seriis, Comelli Paolo di Nimis, Tea Giacomo di Treppo Grande, Zulliani Antonio di Attimis, nonché Zacchi Giandomenico di Collalto.

A revisori dei conti sono stati rieletti i signori: Armellini, Comelli, Gervasi effettivi; Minardi e Foschia supplenti.

Dalle relazioni lette all'adunanza e dalle spiegazioni offerte dal Consiglio, si è potuto rilevare come il Circolo ha triplicato in due anni il suo movimento, che era di L. 31.000 nell'esercizio 1905 e salì (dopo le note opposizioni al Circolo) a L. 74.000 nell'esercizio 1907. Da notarsi che nel 1907 le merci furono rivendute ai soci (che fecero regolari prenotazioni) al prezzo di costo, senza alcun aumento, nemmeno per pagare le spese di amministrazione. Il perfosfato infatti fu ceduto all'identico prezzo della fabbrica perfosfati di Portogruaro; il solfato di rame al prezzo stesso dell'Associazione Agraria.

I soci aumentarono considerevolmente. Ad es. nel 1905 a Nimis erano solo 8, ora sono, in quel solo comune, circa 100. Mentre poi nell'inverno 1906 si contavano complessivamente 155 soci, alla fine del 1907 sono saliti a 315.

Per comodità dei soci di Nimis, Platichis e Attimis fu istituito un magazzino succursale a Nimis: altro magazzino (il terzo) si vorrebbe istituire per i soci del Comune di Ciseriis.

Per incoraggiare la propaganda agraria del Circolo il Ministero, con insinghiera lettera, accordò nel 1907 L. 300, e mise a disposizione anche per l'anno 1909 una borsa gratuita di studio presso la Scuola di Caseificio di Orzivecchi (Brescia) per un aspirante casaro nella sfera d'azione del Circolo Agricolo di Tarcento. Questo anno dal Circolo fu inviato a spese del Governo ad Orzivecchi il giovane Debellis di Montoprato.

L'insegnamento agrario elementare fu impartito con profitto in molte scuole del Mandamento, sotto la sorveglianza del R. Ispettore scolastico prof. Rigotti, il quale fu encomiato perciò dal Ministero.

Ricordo che nella relazione loro i revisori — prendendo argomento della prima mostra bovina di Tarcento 1904 — esprimono l'augurio che in breve ne venga tenuta una seconda, facendo osservare che potrebbe aver luogo a Nimis inaugurandosi il nuovo mercato bovino. Vedremo se l'idea attecchirà.

Durante la riunione furono distribuite eleganti medaglie d'argento con soggetto agrario e relativo diploma per aver spontaneamente raccolto sottoscrizioni di nuovi soci — a Pietro Cussigh Morigh di Tarcento, Simeoni Antonio di Raspano, Zulliani Antonio di Attimis.

Se il Circolo progredì assai nell'anno 1907, fu però funestato da parecchi lutti: fu ricordata la mancanza tra gli altri del consigliere del Circolo Pietro Treppo-Tisin di Sedilis, valente viticoltore, di Luca Andreoli per anni sindaco di Seguaeco, e di una simpatica figura di sacerdote, don Antonio Bazzara, parroco di Vendoglio, socio del Circolo sino dal sorgere e zelante promotore di conferenze agrarie nel suo paese. Pace all'anima loro!

I socialisti austriaci

contro l'assicurazione.

La commissione al bilancio di Vienna votò i singoli capitoli del ministero degli interni. I socialisti si espressero nel senso che si desse evasione ai progetti di assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia per gli operai industriali; ma si opposero al progetto di assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia a favore degli artigiani e della popolazione agricola.

I socialisti che votarono contro i 100 milioni proposti dal deputato cristiano-sociale D.r Luegar, perchè questi voleva che i 100 milioni andassero anche a beneficio degli artigiani e dei contadini, hanno anche recentemente dimostrato il loro amore alla classe dei contadini, opponendosi a che si pensasse per loro nella invalidità e nella vecchiaia.

E poi questi socialisti hanno il coraggio di presentarsi al contadino ed all'artigiano come salvatori.

Strano immediato compimento

di una tragica imprecazione.

Sotto questo titolo leggiamo, e, data la singolarità del caso, storbichiamo dall'Adriatico:

Una popolana quarantenne, certa Balbi diromante a S n Polo in calle del Campale, ieri mattina, nell'atrio della sua casa stava lavando della biancheria.

Allontanatasi pochi minuti, dovendo recarsi in un vicino esercizio ad acquistare della soda, ritornata, si accorse di essere stata derubata di una « mastella » del costo di poche lire.

La Balbi, che è una povera donna, scoperto il furto e riuscite inutili le ricerche per rintracciare il ladro, rivolta alle sue amiche che commentavano il fatto nella calle, ebbe a dire:

« Quello che me ga robà la mastella ga da crepar da un colpo. »

La Balbi riteneva in realtà trattarsi della vendetta di qualche donna sua conoscente dimorante nelle vicinanze della sua casa.

Un quarto d'ora dopo certo Luigi Maggio pregiudicato, di anni 60, frequentatore dell'Asilo dei senza tetto, passando per la

calle del Campanile, colto da apoplessia, cadeva morto a terra.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, fatte dal delegato Abrescia e dal medico del circondario dott. Sorgato, fu trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale civile, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un'ora dopo la questura di San Polo poteva assodare che la mastella della Balbi era stata rubata dal Luigi Maggio.

La tragica imprecazione della popolana si era avverata!

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 2 — s. Rita v. m.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Gonars, Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

La „ Caterina Percoto “.

È il titolo onorifico che, come i lettori sanno, si è assunto la sezione friulana della Nicolò Tommaseo, il cui Consiglio Direttivo terrà domani una prima seduta.

Nell'ordine del giorno da trattarsi troviamo due oggetti, sui quali anche a noi piace dire due parole.

Il primo verso sui favoritismi e sulle nomine illegali a danno di maestri; il secondo su certe pressioni che si fanno dall'alto perchè i maestri non abbiano a iscriversi alla Nicolò Tommaseo.

Quanto al primo oggetto è noto per noi ai paracarri delle vie con quanta partigianeria si trattino i maestri da alcune amministrazioni comunali, che, nelle nomine e nelle promozioni, più che al sapere guardano alla etichetta politica dell'insegnante. E contro questi favoritismi ben fa la Caterina Percoto a levare fin dagli inizi della sua azione la voce denunciando al pubblico le sopraffazioni ed esasperando le vie legali in favore dei danneggiati. La partigianeria degli avversari ci ha posti in un'ottima posizione di battaglia: quella di combattere per la libertà; e di questa posizione dobbiamo approfittare.

Il secondo oggetto, come dicevamo, riguarda una inquisizione e una oppressione di nuovo genere. Ai maestri si fanno balenare chi sa quali guai se si iscrivono alla Caterina Percoto. In una seduta magistratale parlò il moito severo contro i maestri e in modo speciale contro le maestre. — Badate — fu detto — che in alto c'è chi vi guarda!

Monito ostrogoto, che basta da solo a squalificare la persona donde è partito. Quindici maestri hanno dato in Italia il nome alla Nicolò Tommaseo; e saranno dunque quindicimila sorvegliati speciali! Ma, portata la questione su questo increscioso terreno, si potrebbe domandare legittimamente se i sorvegliati non debbano essere invece gli iscritti alla Unione Nazionale, presieduta da un repubblicano e nel cui seno hanno voce autorevole i Cabrini e i Turati, pionieri del sovversivismo in Italia. Lo diranno i Comuni rurali chiamati a nominarsi i maestri nelle loro scuole.

A ogni modo anche su questo punto la Caterina Percoto fa bene a pronunciare la sua parola per denunciare questi attentati alla libertà individuale. L'arrivo delle due compagnie del 79.0 Fanteria.

Da qualche giorno era preannunciato il ritorno delle due compagnie del 79.0 Fanteria che finora erano distaccate a Palmanova. Ed il ritorno in città si effettuò appunto ieri verso le 15.

Precedevano due bande militari, che stazionarono durante tutto il percorso dalla stazione alla caserma dei missionari, e l'utilità a cavallo. Seguivano poi i militi a file di quattro formando un lungo corteo.

La « musica » chiamò naturalmente sulla via, alle porte ed alle finestre molti cittadini, che si fermavano ad ammirare la moltitudine dei soldati.

Nè, tantomeno, mancava il codazzo dei ragazzi che accompagnavano con fischi ben intonati le marce della banda. Le due compagnie per vicolo Stabernano si recarono alla Caserma dei Missionari, dove trovavasi il comando del Presidio.

Ora il 79.0 ha due battaglioni ad Udine ed uno a Ferrara.

La storia di due biglietti ferroviari.

Innanzitutto a Milano si svolse un processo nel quale erano implicate alcune donne nostre comprovinciali.

Ecco come si svolsero i fatti addebitati. Nel febbraio del 1906 l'aiuto applicato al deposito locomotive Milano-Sempione, Gaudenzio Cotta, da Novara, richiedeva all'amministrazione ferroviaria due biglietti di servizio gratuiti per un viaggio di seconda classe sulla linea Milano-Venezia-Mestre-Udine e ritorno, a favore della moglie Clotilde e della figlia diciannovenne Angela.

Avendo però il Cotta degli impegni verso il fuochista ferroviario Carlo Massa, da Torino, rilasciò a lui i due biglietti a tacitazione di un suo debito di L. 60 perchè a sua volta potesse cederli, dietro il pro-

messo compenso di L. 57, importo di dovuta pigione, a ceste signore Zuliani e Nait, sue padrone di casa.

Di qui una complicazione di cose. Le due signore, falsamente spacciandosi per le titolari dei due biglietti, il 13 agosto partivano dalla stazione centrale non senza prima aver alterati i biglietti coll'aggiungere su di essi la validità del viaggio fino a Pontebba, poichè colà dovevano recarsi anzichè ad Udine.

In conseguenza: truffa per tutti, falso per le due donne e relativo rinvio a giudizio per rispondere di queste imputazioni.

Ieri l'altro dunque i due ferroviari, la signora Antonietta Zuliani, d'anni 72, da Venzone e Maria Nait, sua figlia adottiva, nata a Tolmezzo, ventenne, stenografa, comparvero alla sezione VII del Tribunale di Milano per sentirsi giudicare.

All'udienza la causa si delinse ben presto essendo tutti sostanzialmente confessi, ma contestando — col mezzo dei difensori — di aver commesso un reato qualsiasi essendo il fatto loro imputato una semplice contravvenzione ferroviaria.

Il P. M. e la difesa sfoderarono una quantità impressionante di leggi e decreti e la vittoria restò a quest'ultima poichè il Tribunale ritenne formata contravvenzione la cessione dei due biglietti e da questa dichiarò assolte le due signore per intervenuta amnistia e condannò i due ferroviari, che non possono godere dell'amnistia perchè pubblici ufficiali alle dipendenze dell'amministrazione ferroviaria, a L. 100 d'amenda ciascuno. Assolse poi la signora Zuliani dall'imputazione di falso per non provata reità condannando la signorina Nait a mesi 1 di reclusione e a L. 100 di multa col beneficio del perdono.

La smontabilità della tettoia smontabile della nostra Giunta

Due operai feriti - Una gamba fratturata.

Assicuriamo anzitutto i buoni nostri lettori che non si tratta d'un pesce d'aprile! Si sa che ora si stanno costruendo in Piazza Umberto I. le tettoie smontabili per albergare i cavalli di lusso della prossima grande fiera di cavalli.

Si sa che la Giunta aveva proposto un'unica tettoia smontabile, per... rifarsi della tettoia stabile che il Consiglio sanitario provinciale aveva proibito di costruire anni fa: tettoia smontabile per poterla poi trasportare nella braida Bassi, quando si fosse potuta trasportare là la fiera equina.

Si sa che il progetto della Giunta fu criticato dalla minoranza consigliere, acerbamente perseguito dalla stampa, fatto scembar d'un ricorso al Consiglio sanitario. L'approvò (trattandosi non più d'una tettoia stabile, ma di una tettoia smontabile, cioè — al dir d'un bello spirito, — smontabile), ma sotto certe condizioni, fra le quali che invece di una grande se ne costruissero quattro piccole.

Ma oggi una di queste tettoie dimostrò di essere troppo smontabile e poco stabile; tanto poco che se, una volta che fosse adibita all'uso per cui fu costruita, un cavallo volesse fuggire, potrebbe essere atterrata semplicemente coi calci; e lo dimostrò con un gesto semplicissimo, col rovinare a terra, travolgendo sotto le rovine due giovani operai.

Questi, certi Menotti Guglielmo e Magrini Pietro, stavano sul tetto delle nuove stalle, per disporre le carpiate superiori che si tiravano su; quando ad tratto uno schianto profondo, seguito da grida di dolore e di spavento, s'udì nella vasta solitudine del giardino. La tettoia che si trova verso il marmista Zugolo, dirimpetto quasi il vicolo Agricola si staccava e i due manovali che vi stavano sopra cadevano nel vuoto, mentre gli altri fuggivano all'impazzata.

Il Menotti cadeva bocconi battendo fortemente col petto sul terreno producendosi delle confusioni non gravi mentre il Magrini veniva violentemente colpito alla gamba destra da una trave.

Accorsi i compagni, fuggiti all'intorno per la paura, rialzarono i due caduti e condussero il Magrini all'Ospedale Civile dove il medico di guardia dott. Ferrario prestò all'infelice le cure del caso e gli riscontrò la frattura della gamba al terzo inferiore, guaribile in una cinquantina di giorni.

Sul luogo della disgrazia si recarono subito dopo l'ing. Polverosi, del Municipio, l'ing. Cantoni e l'assessore ai Lavori Pubblici Emilio Pico.

Ora gli operai stanno ricostruendo la tettoia, ma si dubita che possa essere tutto pronto per la prossima fiera che avrà luogo entro una ventina di giorni. I due operai che caddero sotto la costruzione erano naturalmente assicurati contro gli infortuni.

Il doloroso fatto odierno dimostra luminosamente che la Giunta ideò la tettoia stabile-smontabile con criteri tecnici impossibili. Una di queste tettoie non è capace di sostenere lo sforzo per collocarvi le copriate! Che cosa può dunque avvenire in caso di una furiosa bufera? Nel caso che un cavallo infuriato dispensasse calci alle pareti? Intanto la spesa preventivata si è già accresciuta con un'addizionale imprevedibile. Costeranno cari al comune di Udine i cavalli di lusso che trovarono un tanto patrocinatore nel consigliere Broili, e che, facilmente, non verranno.

Ci si riferisce che stamane l'assessore ai Lavori Pubblici, signor Pico, nel passare per piazza Umberto I. o accompagnando la figlia alla scuola, si sia grattata la pera...

Per la spumatura della Reale Birra Puntigam, furono approntati dei macchinari nuovi sistema che naturalmente presentano anch'essi un altro considerevole vantaggio per chi consuma la bionda Puntigam. 5

Un grande caseggiato di Godia abbruciatosi

Dieci mila lire di danni.

Godia è uno di quei villaggi di campagna che hanno le case in due file di qua e di là della strada. Qualche caseggiato sorge ai lati della straducola di campagna che partono dalla strada principale. Uno di questi caseggiati, di belle proporzioni, appartenente al signor Cainero Giovanni della bella età di anni 78, che convive con quattro figli tutti ammogliati, e con sette nipotini, fu ieri distrutto dal fuoco. Questo si sviluppò nel fienile verso le 4 pomeridiane e da lì si comunicò al granaio superiore dove c'erano molte trecce di grano ed altri commestibili, come lardo, salami, ecc.

Prima ad accorgersi del fuoco fu una donna che di là passava e diede subito l'allarme.

Si trovavano in casa allora una vecchia donna che attendeva a fare la polenta e tre fanciullini coricati nel letto.

Non appena si sparse la voce dell'incendio, alcuni giovani accorsi, si diedero al salvataggio dei tre piccoli innocenti, che immersi nel sonno non sentivano il terribile crepitio delle fiamme nelle vicine stanze. E riuscirono infatti, quando il fuoco già stava per attaccarsi ai letticcioli, e mentre altri di loro organizzavano un pronto servizio per domare le fiamme.

Intanto un giovane, certo Patnusi Luigi telefonava a Udine chiedendo il pronto accorrere dei pompieri colle migliori pompe. Questi si recarono tosto sul luogo dell'incendio; ma già il tetto era crollato; non restava altro che circoscrivere il fuoco.

Sul luogo erano pure arrivate alcune guardie di città, vari carabinieri, i proprietari che si trovavano nei campi e tutta la popolazione di Godia. Alla sera lo spettacolo che presentavano le fiamme era di una terrificante bellezza; mille bagliori coperti da un fumo densissimo, si lanciavano nel cielo; una luce rossastra si diffondeva all'intorno.

I pompieri guidati dal maestro Petolo, dall'ing. Cantoni rimasero sul luogo fino alla una; però anche stamane il fuoco continuava tra le macerie.

I danni ascendono a oltre 6000 lire asicurate, cui devono aggiungersi altre lire 4.000 distrutte dal fuoco in cambiali, appartenenti a Domenico Cainero figlio del Giovanni.

Un particolare pietoso: per vestire i bambini salvati dalle fiamme si dovette ricorrere agli amici, perchè non si poté salvare dal fuoco neppure i loro indumenti.

Frattanto certo Cospetti Luigi si recava dal sig. Rizzani e telefonava a Udine chiedendo il pronto concorso dei pompieri.

Il nostro corrispondente di Godia ci manda pure una relazione del grave incendio facendo poi la distinta delle cose distrutte dal terribile elemento.

Oltre 100 quintali di grano andarono distrutti dall'incendio, vari attrezzi rurali per il complessivo valore di L. 500 più 25 quintali di foraggio e 150 kg. di roba porcina.

Infallibile.

Se al mondo niente e nessuno vi è che sia infallibile, a maggior ragione ciò si deve dire per le medicine, anche le più razionali e sicure. L'effetto di un rimedio è molto subordinato a certe speciali condizioni del malato.

Così il chinino, di cui si può dare correntemente uno o due grammi al giorno per troncane la febbre, viceversa può in rari casi — anche in dose dieci volte minore — produrre fenomeni allarmantissimi e riuscire un vero e proprio veleno.

Ha un merito speciale quindi quel rimedio che mai ha dato luogo a controindicazioni, delusioni o gravi conseguenze.

« Da molti anni — scrive l'egregio Dr. Saverio Caracciolo di Tropea — faccio uso dell'Esanofele e ne sono entusiasta per la sua azione pronta, sicura infallibile nelle febbri malariche. Nella lotta contro la malaria del 1906 ho ottenuto tali splendidi risultati che ho creduto mio dovere riferirne in una relazione ufficiale ».

Pochi rimedi possono al pari del l'Esanofele — le famose pillole antimalariche della Ditta Bisleri di Milano, produttrice pure dell'Esanofelina liquida per i bambini e dell'Esameba, il liquore profilattico — vantare un simile e costante successo: successo del resto giustificato e prevedibile se si pensa che l'autore di tale felice formula è stato un Baccelli, il principe dei clinici viventi.

La nuova moneta da due lire.

Sono state messe in circolazione com'è noto, le nuove monete da 2 lire.

Hanno sul diritto il busto del re, sul rovescio la pace colla difesa dello scudo col ramo d'olivo, tirata da una classica quadriga.

La moneta si deve all'illustre scultore Davide Calandra; e questi ha svolto i suoi soggetti con artistica grandiosità.

Ma i numismatici fanno due osservazioni: la prima che invece di una moneta sembra una medaglia; la seconda che i contorni del carro, dei cavalli, della figura femminile e i caratteri delle iscrizioni sono bavosi, invece di avere quella precisione di linee e quella nitidezza che è il pregio di ogni buon conio. La grandiosità in questo caso ha nuocinto all'effetto speciale della moneta.

Non sappiamo se sia veramente somigliante il ritratto del re colla guancia ri-

gonfia come per flussione; e il contorno, che forma quasi aureola al busto, è di gusto discutibile.

Nel modello grande in bassorilievo, plasmato dallo scultore, non sarà apparso un inconveniente che balza all'occhio nella piccola moneta. Il nome dell'artista, « D. Dalandra M. » forma una linea che s'allaccia al colletto del re che pare abbia una corda al collo.

E' destino che non si possano avere belle monete in questa terra d'arte, dove nel cinquecento i modelli erano dati da Cellini e da Leonardo.

Teatro Sociale. MEFISTOFELE

Ieri sera con il solito pubblico e il solito successo, si diede la ottava rappresentazione del Mefistofele. Festeggiatissimi gli artisti ed il maestro.

Notiamo che alla rappresentazione intervenne tutto il collegio Toppo.

Il Raid Pekino - Parigi.

Questa sera dunque al Sociale, il Comm. Prof. Tommaso Pasetti leggerà la conferenza del Principe Scipione Borghese sul Raid Pekino - Parigi. La conferenza illustrata da oltre cento diapositive, concesse gentilmente dal principe stesso, richiamerà certo molta gente al nostro Massimo a sentirla dalla bocca dell'illustre prof. Pasetti, che è dicitore sobrio e squisito. L'introito netto è devoluto alla Dante Alighieri.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 22 al 28 marzo.

NASCITE.

Nati vivi maschi 15 femmine 11

» morti » — » 2

» esposti » — » 2

Totale N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Gaetano Witt maresciallo capo armaiuolo fanteria con Carmela Fortunata Russo civile, Antonio Mauro falegname con Maria Adami casalinga, Antonio Gallusini magazziniere con Maria Cinello sarta, Umberto Donada scarpellino con Antonietta Mauro staiuola, Giuseppe Pilosio falegname con Maria Nait cameriera, D.r Giuseppe Bertolissi medico-chirurgo con Maria Teresa Gasparidi agiata.

MATRIMONI.

Vincenzo Bassi agricoltore con Luigia Pittasio casalinga, Gio. Batta Foschiatti agricoltore con Anna Feruglio casalinga, Virgilio Niero falegname con Alice Roncali sarta, Giacomo Cigaina operaio di ferri con da Franzolui casalinga, Giulio Finocci muratore con Regina Morelli serva, Arturo Colugnati fornaio con Assunta Armacolle casalinga.

MORTI.

Antonio Lovaria fu Giuseppe d'anni 84 possidente, Clelia Tullisi di mesi 20 g.ni 22, Savina Coccolo di Adolfo d'anni 7, Valeria Colussi di Ermenegildo d'anni 2, e mesi 5, Antonio Tinor di Vincenzo d'anni 40 coltellinaio, Antonio De Anna fu Francesco d'anni 49 questuante, Augusto Rinaldi di Santo di mesi 1 e g.ni 15, Domenico Paroni fu Osvaldo d'anni 43 agente d'assicurazioni, Ermenegildo Modotti di Gio. Batta di mesi 8, Carlotta Comelli fu Francesco d'anni 74 agiata, Eugenia Guerra di Giusto d'anni 14, Domenica Sgobino Tonutti fu Antonio d'anni 75 contadina, Giovanni Vida fu Antonio d'anni 69 macellaio, Attilio Trevisan fu Antonio d'anni 7 scolaro, Santa Della Savia-Degano di Boniamino d'anni 46 contadina, Ferdinando Tonogato Valentino d'anni 73 questuante, Luigia Pers Savio fu Pietro d'anni 64 casalinga, Olga Viezzi di Amadio d'anni 4 e mesi 2, Brunello Tosolini fu Patrizio di anni 73 casalinga, Francesco Antonio Viganò fu Donizio d'anni 73 cappellaio, Giovanni Bassani fu Teodoro d'anni 48 mediatore.

Totale N. 21.

dei quali 11 a domicilio e 10 negli altri stabilimenti.

EXPOSITIO

RECENTIS DECRETI S. C. CONCILII

DE SPONSALIBUS ET MATRIMONIO

autore

Can. Augustino Fazzutti

Vicario Generalis Archidiece. Utinensis

Prezzo cent. 75

presso la libreria Raimondo Zorzi

Udine.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Udine, tip. del « Crociato ».

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno

dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine



EMULSIONE SCOTT L'UNICO RIMEDIO DI RISORSA

EMULSIONE SCOTT

Catania, 4 Dicembre 1905.

«Avendo largamente usato la

Emulsione Scott

in bambini di debole costituzione fisica, affetti da scrofola, rachitide e tubercolosi, mi sono formato il convincimento che essa rappresenta l'unica risorsa terapeutica che trovasi a disposizione del medico.»

Dott. FEDERICO GRANDI

Medico-Chirurgo Assistente nell'Istituto d'Igiene Sperimentale della R. Università di Catania Via Santa Barbara, No. 10 Catania.

Nella cura della scrofola, del rachitismo, delle affezioni tubercolari e di ogni altra forma della debolezza organica, gli effetti della Emulsione SCOTT sono altrettanto solleciti quanto decisivi. Mentre la Emulsione toglie la causa del male, promovendo la ricostituzione fisica, il malato avverte un senso di benessere che è indice di sicura guarigione.



Uscite sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata nel processo Scotti

Trovansi in tutte le Farmacie.

EMULSIONE SCOTT



Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provate tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie

C. FERRIER e C.°

MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie

che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa

o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata

Fabbrica

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della

Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati

di fabbrica accordando condizioni vantaggiose per pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

LA DITTA JESI ENEA Credito Popolare UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 8 si prega avvertire la spettabile cittadinanza che ha rifornito i propri magazzini di splendidi articoli MANIFATTURE di qualunque genere, per la nuova stagione Primavera-Estate, tanto per uomo che per signora. Prezzi di impossibile concorrenza Comodità di pagamenti a rate mensili e settimanali. Occasione eccezionale. NB. A richiesta con semplice biglietto da visita, si recherà a domicilio un apposito incaricato con campioni. Per comodità del pubblico, al sabato, il negozio resta aperto fino alle ore 10 di sera.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione PENSIONI e CURE FAMILIARI - Massima segretezza - UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

«Lancia profumi» in cristallo figurato ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE Prezzo L. 3.50 caduno con cont. 30 in più si spediscono franchi nel Regno. A. MANZONI e C. - Milano Via Sala, 14-16 - Via S. Paolo, 11.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provate tutti il sapone GATTO (Le Chat) de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C.° MARSIGLIA Saponi purissimi, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso CARLO FIORETTI - Udine

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose per pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 2 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiata con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **PACELLI**
 LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano per momento. - Vasetti da L. 1,50. 2 (per posta L. 0,25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2,50, per posta L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, 21, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA
 delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

AMARO BAREGGI
 a base di **FERRO CHINA-RABARBARO**
 Premiata con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO**

ESAMEBA
 profilattico della malaria
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI


 SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA
 Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici
DACIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garanzie i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. - Deposito cancellieri in getto, ottone ed altri simili. - A richiesta si spedisce catalogo.


 Schiarimenti gratis

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE
Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 14 alle 23.
Prezzi popolari

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il Vasogen
 Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata il che è dimostrato dalle analisi dell'orina
PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

| | |
|---|---|
| Iodio-Vasogene 6 e 10 0/0 Nessuna azione irritante - Nessuna colorazione per Iodio - Più efficace della tintura di jodio - Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio. | Creosoto-Vasogene 20 0/0 esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione. |
|---|---|

Jodofornio 3 0/0 Ittolo 10 0/0 Guaiacolo 20 0/0 Zolfo 5 0/0
 Catrame 25 0/0 Bota-Naftolo 10 0/0
 Canfora e Clorofornio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)
 Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a L. 1,30
 Campioni, nonché copiosa ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 2 maggio 1888 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta.
 De'osito generale per l'Italia:
 presso **A. MANZONI e C. Milano - Roma.**

Per un lavoro da farsi
 A Feldkirchen (Carintia) occorrono quaranta operai (25 muratori e 15 manovali). Il lavoro può essere assunto si a cottimo che a giornata.
 Chi desidera ulteriori informazioni riguardo ai prezzi ed alle condizioni del lavoro, si rivolga all'imprenditore **BELFON ALBINO** in Feldkirchen (Carintia).

RINOMATI Preparati di Pepsina
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
L. 2 la Bocchetta di 24 pillole

PILLOLE LATTEFUGHE
 L. 1,50 la bocchetta di 18 pillole lattefughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malafuschi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.**

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
 - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.**

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
 E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** - Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

ESTRATTO di KEFIR
 Prodotto brevettato della premiata Latteria di Borgostollo (BRESCIA)